



COMUNICATO STAMPA

DIVENTARE ITALIANI, 150 ANNI DOPO: AL VIA DOMANI A PERUGIA IL 43° INCONTRO NAZIONALE DI STUDI DELLE ACLI

Roma, 8 settembre 2010 – Prende il via domani, giovedì 9 settembre, a Perugia, il tradizionale Incontro nazionale di studi delle Acli, dedicato ai 150 anni dell'unità d'Italia. *Italiani si diventa. Unità, federalismo e solidarietà* è il titolo dell'appuntamento giunto quest'anno alla sua **43^a edizione**. «Mai anniversario fu così lontano da una liturgia rassicurante e ripetitiva» scrivono le Acli, secondo le quali «nulla è scontato nella rilettura dell'Italia come nazione». Italiani si diventa, quindi, a dire che «l'unità nazionale, l'identità nazionale, non è solo un patrimonio ideale, ma anche un compito di responsabilità». Diventare italiani, 150 anni dopo, è ancora una «sfida da realizzare».

I lavori aprono nel pomeriggio di domani al Teatro del Pavone di Perugia (Piazza della Repubblica), con la relazione introduttiva del presidente delle Acli **Andrea Olivero**, preceduta dai saluti del presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, del presidente della Provincia Marco Vinicio Guasticchi e del sindaco Wladimiro Boccali. Seguono gli interventi di **Mons. Giancarlo Bregantini**, presidente della Commissione della Cei sui Problemi sociali, Lavoro, Giustizia e Pace (*Testimoniare il Vangelo per un'Italia solidale*); **Andrea Riccardi**, storico e fondatore della Comunità di Sant'Egidio (*I cattolici nell'Italia di ieri e di oggi*); **Gian Antonio Stella**, giornalista e saggista (*Sul costume degli italiani a 150 anni dall'Unità d'Italia*), **Ilaria Buitoni Borletti**, presidente dal Fai, il Fondo Ambiente Italiano (*Il Belpaese e il patrimonio ambientale e artistico*).

L'indomani, venerdì 10 settembre, laboratori tematici su *I vincoli e i talenti*, per ragionare sulle prospettive per l'Italia e «le risorse a disposizione per realizzarle». Presiedono i laboratori **Carlo Dell'Aringa**, economista della Cattolica di Milano (*Una Repubblica fondata sul lavoro?*); **Tonino Perna**, sociologo dell'Università di Messina (*Italian way of life: tra stili di vita e modelli sociali*); **Antonio Golini**, demografo della Cattolica (*I "nuovi" italiani*); **Alessandro Rosina**, demografo della Cattolica (*I giovani e le donne risorse per l'Italia*); **Mario Zucconi**, politologo dell'Università di Urbino (*L'Italia "dal" mondo*).

Nel pomeriggio, tavola rotonda su *Diventare italiani: tra memoria e speranza*. Intervengono alcuni familiari delle vittime di mafia e terrorismo (**Rita Borsellino**, **Agnese Moro**, **Franco La Torre**, **Stefania Grasso**, **Rosa Calidari**), per raccontare un Paese «che ha sofferto ma che non si arrende, che risponde al dolore con l'impegno e la speranza».

Sabato mattina, 11 settembre, alla Sala dei Notari, in Piazza IV novembre, la giornata conclusiva dell'Incontro di studi. Le *Sfide che possono unire gli italiani*: un'agenda di iniziative per il federalismo solidale, l'integrazione interculturale degli immigrati, la via italiana alla laicità, lo sviluppo del terzo settore. Intervengono **Aldo Bonomi**, direttore Aster (*Identità nazionale e "patrie" locali*); **Gianfranco Viesti**, economista dell'Università di Bari (*Nord e Sud, quale federalismo per l'Italia?*); **Giorgio Campanini**, storico (*La via italiana alla laicità*); **Mons. Vincenzo Paglia**, vescovo di Terni-Narni-Amelia (*Per un'Italia interculturale*); **Marco Moranti**, amministratore delegato di banca Prossima (*Etica e finanza*). Incontro conclusivo con l'on. **Enrico Letta**, vicesegretario del Partito Democratico.